

PICCOLI TRUCCHI PER I PERIODI DI VACANZA, MA È BENE INSTALLARE DIFESE E PROTEZIONI PERMANENTI

Le effrazioni aumentano quando la casa è vuota

In estate, quando la famiglia è in vacanza, si registra un'impennata di furti nelle abitazioni. Ecco perché, con la stessa cura con cui programiamo la nostra vacanza, dovremmo preoccuparci di quello che lasciamo in quel periodo.

Prima di chiudere la porta alle spalle, potremmo, ad esempio, installare uno dei quei dispositivi automatici che, ad intervalli prestabiliti di tempo, accendono luci, radio e televisione facendo pensare che non ci siamo allontanati da casa.

Un'altra precauzione dovrebbe essere quella di fotografare tutti gli oggetti di valore e riporli in una cassaforte a muro, diffidando di quelle che si trovano a buon mercato, che non offrono buona resistenza all'effrazione.

Attenzione anche ad altri piccoli, ma importanti, accorgimenti. Se abbiamo una segreteria telefonica, meglio evitare di lasciare un messaggio che annunci l'assenza a persone estranee. Qualche aiuto prezioso può arrivare dal vicino di casa, se siamo riusciti a mantenere dei rapporti cordiali, che po-

trebbe svuotare periodicamente la cassetta delle lettere.

Se queste sono le operazioni da fare all'ultima ora, ci sono altri interventi da adottare per la nostra casa, non solo quando andiamo in vacanza, ma sempre. Possiamo, ad esempio, definire i punti attraverso i quali eventuali malintenzionati pos-

Esistono alcuni utili accorgimenti, ma il problema si deve affrontare alla radice

sono penetrare: pozzi, luci e finestre della cantina, o ancora più comunemente balconi, terrazze e tetti di facile accesso, oppure forzando le porte non dotate di dispositivo di sicurezza o rompendo vetri.

Quindi, dopo aver studiato il nemico e le sue mosse, possiamo trasformare i punti deboli in punti di forza per sorprenderli al varco.



Casa vuota e senza adeguate difese: i ladri agiscono

Porte e telai, ad esempio, devono costituire un corpo unico, realizzato con materiali resistenti; i presupposti per una porta sicura sono la qualità del telaio e dello stipite, come pure il tipo di serrature. Queste ultime devono essere dotate di perni multipli per bloccare la porta in più punti.

Mentre, per chi dovesse avere porte più vecchie, il cilindro non

deve sporgere dalla serratura; se così fosse, è consigliabile sostituirlo o applicare rosette coniche antistrappo. Per le porte d'accesso, si potrebbe aggiungere anche un catenaccio.

Inoltre le finestre, come le porte, devono con il proprio telaio creare un corpo unico per una maggiore sicurezza. E siccome la sicurezza non è mai troppa non va dimenticata la grata.

AZIENDE, LAVORATORI ED ISTITUZIONI DEVONO AGIRE DI CONCERTO

Obiettivo prioritario: innalzare il livello di sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è una priorità per l'Italia.

Il nostro Paese si è dotato di una legislazione moderna e uniforme sul territorio nazionale, elemento essenziale per perseguire l'obiettivo posto dall'Unione Europea di ridurre del 25% gli infortuni sul lavoro entro il 2012. Un obiettivo ambizioso, che assume una grande importanza, non solo per i costi sociali che il fenomeno infortunistico produce, ma principalmente per la sua dimensione sociale ed umana, in quanto i costi costituiscono il riflesso materiale di beni inestimabili quali la vita e la salute dei lavoratori.

La strategia di prevenzione promossa dal Ministero privilegia, nel rinnovato contesto nor-

mativo, non più un approccio sanzionatorio e repressivo, ma l'adozione di misure condivise tra Amministrazioni e parti sociali, volte a promuovere la prevenzione e la sicurezza sul lavoro attraverso formazione e informazione, qualificazione delle imprese e semplificazione degli adempimenti burocratici.

L'efficacia del sistema di prevenzione passa inevitabilmente per una effettiva collaborazione tra lavoratori e aziende, in un contesto di competenze precisamente definite delle Amministrazioni pubbliche.

Perché il "sistema" funzioni è fondamentale che lavoratori e datori di lavoro siano a conoscenza e rispettino i loro diritti e doveri, in un ciclo continuo.

I lavoratori devono essere con-

sapevoli di avere il diritto irrinunciabile ad un luogo di lavoro rispettoso delle norme, ma anche il dovere di partecipare attivamente alla formazione, utilizzare i dispositivi di sicurezza e seguire tutte le norme dettate dal datore di lavoro. Il lavoratore ha poi il dovere di segnalare eventuali carenze del sistema o miglioramenti apportabili.

Il datore di lavoro ha il dovere di considerare salute e sicurezza del lavoratore importanti quanto la produzione, di valutare il rischio e prevenirlo con soggetti e strutture di supporto: Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione. Deve attuare le misure di prevenzione degli infortuni previste dalla Legge, senza eccezioni o ritardi. D'altro verso, le Ammini-



Un cantiere in sicurezza

strazioni pubbliche sono chiamate a supportare lavoratori e datori di lavoro a prevenire gli infortuni sul lavoro.

Così il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha intrapreso una serie di controlli, specialmente nel settore edile, dove si verificano il maggior numero di infortuni, ispezionando nell'anno 2008 oltre 22.000 cantieri e impartendo 27.000 prescrizioni in materia di salute e sicurezza.

pighi

SISTEMI ANTINCENDIO
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA



UN ANGELO CUSTODE GUARDA ALLA VOSTRA TRANQUILLITÀ.

Pighi. La sicurezza di sentirsi protetti.



unitaedit

PIGHI ANTINCENDI SRL - Via Monti Berici, 4
37057 San Giovanni Lupatoto VR
Tel. +39 045 823 00 48
support@pighiantincendi.it

Antincendio
Impianti sicurezza
Manutenzione
Videocontrollo

nuovo sito www.pighiantincendi.it